



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Ambiente

Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali"
Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it
U.O. S.1.2 - Valutazione Impatto Ambientale

Prot. n. 12045 del 26-02-2024

Rif. prot. n. _____ del _____

OGGETTO: [ID 10248] impianto fotovoltaico denominato "GNG01" con potenza installata di 39,72 MW da realizzarsi nel Comune di Naro (AG), in località Serra la Guardia, e delle relative opere di connessione alla RTN

Proponente / VOLTALIA ITALIA S.r.l.

Procedura / Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006

Codice procedura Portale Valutazioni Ambientali Regione Siciliana (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>): 2775

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Responsabile del procedimento

Silvia Terzoli
terzoli.silvia@mase.gov.it

Allegato: Parere CTS n. 40_2024 del 09.02.2024

Si trasmette per gli aspetti ambientali, il parere tecnico n. 40_2024 concernente la procedura in oggetto, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (CTS) nella seduta del 09.02.2024, pervenuto a questo Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" con nota prot. 9388 del 14.02.2024.

Si informa che il suddetto parere e il relativo foglio di presenze della seduta del 09.02.2024 sono pubblicati nel fascicolo procedura 2775 del Portale Valutazioni Ambientali di questa Amministrazione (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>).

Il Dirigente del Servizio 1

Antonio Patella

Il Dirigente Generale

Patrizia Volante



Codice procedura: 2775

Classifica: PT_000_VA10165

Proponente: VOLTALIA ITALIA srl

OGGETTO: “PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO GNG01 CON POTENZA INSTALLATA DI 39,72 MW,E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN. PROPONENTE: VOLTALIA ITALIA S.R.L.[ID:10248]”.

Procedimento: VIA-Parere Tecnico - Provvedimento di VIA PNIEC- PNRR nell’ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell’art. 27 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii

Parere tecnico predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite sul sito web del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica all’indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10165/14954>

PARERE C.T.S. n. 40 del 09/02/2024

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute sul portale regionale SI-VVI.

Proponente	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA – Ditta: VOLTALIA ITALIA S.R.L.
Sede Legale	Viale Montenero, 32 Milano (MI) - 20135
Capitale Sociale	//////////
Legale Rappresentante	//////////
Progettisti	//////////
Località del progetto	Serra La Guardia – Naro (Agrigento)
Importo progetto	€ 27.444.710,43
Data presentazione al dipartimento	02/10/2023
Data procedibilità	05/10/2023
Data Richiesta Integrazione Documentale	//////////
Versamento oneri istruttori	//////////
Conferenze di servizio	//////////
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Artale Leonardo
Contenzioso	No

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati,



nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;



VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell’atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell’atmosfera, ai sensi dell’articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d’intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d’impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l’art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);



VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 “*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*”;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;



VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA l'Istanza di attivazione della procedura di VIA ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n.72107 del 02/10/2023;

VISTO il Prot. 10412/2 del 10/11/2023 con cui la Soprintendenza ai Beni Culturali della Provincia di Agrigento ha espresso parere negativo al progetto;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul Portale VIA/VAS del MASE come comunicato con nota prot 73360 del DRA del 05/10/2023 trasmessa il 14/11/2023 e scaricabili all'indirizzo web <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10165/14954>

CONSIDERATO che i files caricati sul portale MASE non corrispondono al contenuto indicato, si riporta di seguito tabella riepilogativa a evidenza di quanto rilevato:

NOME FILE DA ELENCO UFFICIALE DI SITO MASE	CODICE RIPORTATO IN ELENCO UFFICIALE DI SITO MASE	FILE EFFETTIVO CHE VIENE VISUALIZZATO ALL'APERTURA E RELATIVO CODICE
Piano di Monitoraggio Ambientale	DEV-PLN-003-01-IT-S-GNG01-IT	RELAZIONE SULLA DISMISSIONE DELL'IMPIANTO DEV-PLN-004-01-IT-S-GNG01-IT
Relazione sulla dismissione dell'impianto	DEV-PLN-004-01-IT-S-GNG01-IT	TAVOLA DELL'EFFETTO CUMULO DEV-PLN-005-01-IT-S-GNG01-IT
Tavola dell'effetto cumulo	DEV-PLN-005-01-IT-S-GNG01-IT	TAVOLA DELLE MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE DEV-PLN-006-01-IT-S-GNG01-IT
Tavola delle misure di mitigazione e compensazione	DEV-PLN-006-01-IT-S-GNG01-IT	RELAZIONE TECNICA DEV-PLN-009-01-IT-S-GNG01-IT
Piano preliminare di utilizzazione in sito delle terre e rocce di scavo	DEV-PLN-007-01-IT-S-GNG01-IT	PLANIMETRIA GENERALE DI IMPIANTO DEV-PLN-010-01-IT-S-GNG01-IT
Planimetria con punti di campionamento terre e rocce di scavo	DEV-PLN-008-01-IT-S-GNG01-IT	BENI PAESAGGISTICI DEV-PLN-011-01-IT-S-GNG01-IT
Relazione tecnica	DEV-PLN-009-01-IT-S-GNG01-IT	REGIMI NORMATIVI DEV-PLN-012-01-IT-S-GNG01-IT
Planimetria generale di impianto	DEV-PLN-010-01-IT-S-GNG01-IT	COMPONENTI DEL PAESAGGIO DEV-PLN-013-01-IT-S-GNG01-IT
Carta dei Vincoli _ Beni Paesaggistici	DEV-PLN-011-01-IT-S-GNG01-IT	VINCOLO IDROGEOLOGICO E NATURA 2000 SIC-ZPS-ZSC DEV-PLN-014-01-IT-S-GNG01-IT
Carta dei Vincoli _ Regimi Normativi	DEV-PLN-012-01-IT-S-GNG01-IT	RILIEVO PLANO ALTIMETRICO E PROFILI DEL TERRENO DEV-PLN-015-01-IT-S-GNG01-IT
Carta delle Componenti del paesaggio	DEV-PLN-013-01-IT-S-GNG01-IT	CARTA DELLE INTERFERENZE E DELLA VIABILITA' DEV-PLN-016-01-IT-S-GNG01-IT
Carta del vincolo idrogeologico e Natura 2000 SIC-ZPS e ZSC	DEV-PLN-014-01-IT-S-GNG01-IT	CRONOPROGRAMMA DISMISSIONE IMPIANTO DEV-PLN-017-01-IT-S-GNG01-IT-signed
Rilievo Piano Altimetrico - Profili e Ortofoto	DEV-PLN-015-01-IT-S-GNG01-IT	RELAZIONE GEOLOGICA DEV-PLN-018-01-IT-S-GNG01-IT
Carta delle Interferenze e della viabilità	DEV-PLN-016-01-IT-S-GNG01-IT	CARTA DEI DISSESTI - P.A.I. DEV-PLN-019-01-IT-S-GNG01-IT
Cronoprogramma delle opere di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi	DEV-PLN-017-01-IT-S-GNG01-IT	CARTA DELLA PERICOLOSITA' E DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO - P.A.I. DEV-PLN-020-01-IT-S-GNG01-IT
Relazione Geologica	DEV-PLN-018-01-IT-S-GNG01-IT	RELAZIONE TECNICA - IMPIANTO ELETTRICO DEV-PLN-021-01-IT-S-GNG01-IT
Carta del Pai Dissesti	DEV-PLN-019-01-IT-S-GNG01-IT	RELAZIONE CAMPI ELETTRICI DEV-PLN-022-01-IT-S-GNG01-IT
Carta del PAI Rischio e Pericolosità Geomorfológica	DEV-PLN-020-01-IT-S-GNG01-IT	OPERE DI RETE DEV-PLN-025-01-IT-S-GNG01-IT



Relazione Impianto Elettrico	DEV-PLN-021-01-IT-S-GNG01-IT	SCHEMA UNIFILARE DEV-PLN-024-01-IT-S-GNG01-IT
Relazione Campi elettromagnetici	DEV-PLN-022-01-IT-S-GNG01-IT	SCHEDE TECNICHE – COMPONENTI IMPIANTISTICHE DEV-PLN-025-01-IT-S-GNG01-IT
Relazione Opere di Rete	DEV-PLN-023-01-IT-S-GNG01-IT	PARTICOLARI COSTRUTTIVI BOX CABINE DEV-PLN-026-01-IT-S-GNG01-IT
Schema Unifilare	DEV-PLN-024-01-IT-S-GNG01-IT	PLANIMETRIA ELETTRICA MT AREA IMPIANTO DEV-PLN-027-01-IT-S-GNG01-IT
Schede tecniche	DEV-PLN-025-01-IT-S-GNG01-IT	INQUADRAMENTO ELETTRODOTTO E NUOVA SE SU ORTOFOTO DEV-PLN-028-01-IT-S-GNG01-IT
Particolari Costruttivi Box Cabine	DEV-PLN-026-01-IT-S-GNG01-IT	PLANIMETRIA AREA IMPIANTO E CAVIDOTTO SU IGM DEV-PLN-029-01-IT-S-GNG01-IT
Planimetria Elettrica MT area impianto	DEV-PLN-027-01-IT-S-GNG01-IT	PLANIMETRIA AREA IMPIANTO E CAVIDOTTO SU CARTA TECNICA REGIONALE DEV-PLN-030-01-IT-S-GNG01-IT
Inquadramento elettrodotto e nuova SE su ortofoto	DEV-PLN-028-01-IT-S-GNG01-IT	PLANIMETRIA AREA IMPIANTO E CAVIDOTTO SU CATASTALE DEV-PLN-031-01-IT-S-GNG01-IT
Planimetria area impianto e cavidotto su IGM	DEV-PLN-029-01-IT-S-GNG01-IT	PLANIMETRIA AREA IMPIANTO E CAVIDOTTO su PRG DEV-PLN-032-01-IT-S-GNG01-IT
Planimetria area impianto e cavidotto su CTR	DEV-PLN-030-01-IT-S-GNG01-IT	PLANIMETRIA AREA IMPIANTO E CAVIDOTTO SU ORTOFOTO DEV-PLN-033-01-IT-S-GNG01-IT
Planimetria area impianto e cavidotto su Catastale	DEV-PLN-031-01-IT-S-GNG01-IT	PARTICOLARI COSTRUTTIV DEV-PLN-034-01-IT-S-GNG01-IT
Planimetria area impianto e cavidotto su PRG	DEV-PLN-032-01-IT-S-GNG01-IT	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO DEV-PLN-035-01-IT-S-GNG01-IT
Planimetria area impianto e cavidotto su Ortofoto	DEV-PLN-033-01-IT-S-GNG01-IT	ELENCO PREZZI ED ANALISI PREZZI DEV-PLN-036-01-IT-S-GNG01-IT
Elenco prezzi ed Analisi prezzi	DEV-PLN-036-01-IT-S-GNG01-IT	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE DEV-PLN-003-01-IT-S-GNG01-IT
Computo Metrico Estimativo	DEV-PLN-035-01-IT-S-GNG01-IT	SINTESI NON TECNICA DEV-PLN-002-01-IT-S-GNG01-IT
Relazione Paesaggistica	DEV-PLN-037-01-IT-S-GNG01	RELAZIONE PAESAGGISTICA DEV-PLN-037-01-IT-S-GNG01-IT
Studio d'impatto ambientale	DEV-PLN-001-01-IT-S-GNG01-IT	PIANO PRELIMINARE D'UTILIZZAZIONE IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DI SCAVO DEV-PLN-007-01-IT-S-GNG01-IT
Sintesi non tecnica	DEV-PLN-002-01-IT-S-GNG01-IT	PLANIMETRIA CON PUNTI DI CAMPIONAMENTO TERRE E ROCCE DI SCAVO DEV-PLN-008-01-IT-S-GNG01-IT
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA VOLONTARIA		
Particolari Costruttivi	DEV-PLN-034-01-IT-S-GNG01-IT	STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE DEV-PLN-001-01-IT-S-GNG01-IT

CONSIDERATO che nei documenti caricati sul portale MASE **non è presente** la Documentazione Amministrativa di seguito elencata:

- Elenco Esperti_GNG01
- Dichiarazione Vaccaro_GNG01
- Dichiarazione Casula_GNG01
- Dichiarazione Borgo_GNG01
- Dichiarazione Perrone_GNG01
- Dichiarazione Valore Opera e Quadro Economico_GNG01
- Attestazione Avvenuto Pagamento Oneri_GNG01
- Documento Identità Titolo_GNG01



- Preventivo di connessione_GNG01

CONSIDERATO che il progetto prevede un impianto per la produzione di energia elettrica con tecnologia fotovoltaica, ad inclinazione variabile ed opere ad esso connesse. L'impianto fotovoltaico in questione ricade in località Serra La Guardia ed avrà una potenza complessiva installata di 39,72 MWp; l'energia prodotta sarà totalmente immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale (RTN). L'elettrodotto di connessione alla Rete Esistente interessa sempre il comune di Naro. Nello specifico la STMG elaborata da terna prevede: collegamento in antenna a 36 kV con la sezione 36 kV di una futura Stazione Elettrica (SE) a 220/36 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea su entrambe le terne della linea RTN a 220 kV “Favara – Chiaramonte Gulfi”.

L'area di progetto interessa la Tavoleta I.G.M. n. 271 I NE in scala 1:25000 e le Sezioni n. 637110, 637100, 637090 della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000.

Il ba ricentro della suddetta area ha le seguenti coordinate:

Lat. 37.277785°N;

Long. 13.844599°E;

Superficie fotovoltaica di 18.65.83 ha circa su un terreno di 55,8 ha complessivi; essa è classificata catastalmente prevalentemente come “Seminativo”.

Il sito si compone di un unico campo fotovoltaico con una superficie captante complessiva di circa 186.583 mq. I suoli ricadono all'interno dei fogli di mappa nn° 179, 180, 181 del Comune di Naro; si riporta di seguito l'elenco delle particelle catastali interessate dall'installazione dell'impianto fotovoltaico:

foglio	particella
180	186, 133, 203, 207, 122, 128, 130, 132, 115, 29, 131, 144, 143, 44, 5, 146, 7, 126, 11, 8, 4, 6, 10, 12, 21, 22, 25, 114, 124, 145, 208, 217, 249, 251, 253, 255, 260, 261, 281, 284, 286
179	57, 59, 56, 253, 54, 55, 58, 255, 60, 247
181	251, 256, 261, 264, 10, 176, 203, 252, 259, 262, 250, 260, 263, 12, 306

l'accesso al sito è possibile percorrendo la SPC 58 - ex consortile SP12 Naro Campobello che costeggia buona parte dello stesso. Il sito fotovoltaico in esame, secondo il Piano Regolatore Generale del 2002, vigente nel comune di Naro (AG), ricade in zona “E” “Le parti del territorio destinati agli usi agricoli”; impianto fotovoltaico “a terra” di tipo grid connected per la produzione di energia elettrica di potenza nominale pari a 39,72 MWp e potenza in immissione di 38 MW denominato “GNG01”.

L'impianto è diviso in n. 10 sottocampi (1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 – 7 – 8 – 9 - 10), tra loro indipendenti e n. 3 sezioni.

Il campo fotovoltaico è costituito da 72228 moduli fotovoltaici monocristallini ad alta prestazione da 550W.

La superficie occupata dall'impianto è di **391.670,3mq (a fronte di una disponibilità di circa 55,8 Ha), con una superficie captante di circa 186.583 mq e una produzione annua attesa di circa 66014,64 MWh di energia elettrica (circa 1662 kWh/anno per kWc installato).**

L'indice di occupazione del suolo è di circa il 70% del terreno a disposizione, comprensiva delle stradine interne e di accesso e dei locali tecnici.

Per il collegamento alla rete elettrica è stata presentata a TERNA la richiesta di connessione alla RTN a 36 kV e la STMG successivamente accettata prevede quanto segue:

Connessione in antenna a 36 kV con la sezione 36 kV di una futura Stazione Elettrica (SE) a 220/36 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea su entrambe le terne della linea RTN a 220 kV “Favara – Chiaramonte Gulfi”.

Riassumiamo a seguire le componenti elettriche dell'impianto:

- N. 72228 Moduli fotovoltaici monocristallini tipo JAM72S30-530-555/MR da 550Wp;
- N. 2278 Tracker monoassiali N-S da 26 moduli.
- N.10 Inverter tipo SMA MVPS 4400-S2 (modello da 3800 kVA)
- N. 10 Trasformatori BT/MT da 4.000 kVA;
- N. 3 Trasformatori MT/AT di cui 2 da 15 MW ed 1 da 20 MW;
- 10 Cabine di trasformazione BT/AT;
- 1 cabina utente di parallelo in MT;



- 1 Cabine di consegna TERNA.

Vita attesa 30 anni.

Elettrodotta di connessione

l'elettrodotta di connessione dell'impianto fotovoltaico alla rete elettrica esistente, interessa le seguenti strade:

Strada privata per una lunghezza di circa 707 m;

SPC 59 per una lunghezza di circa 276 m;

SP 46 per una lunghezza di circa 1695 m;

SP 12 per una lunghezza di circa 1772 m;

SS410 per una lunghezza di circa 723 m;

SS576 per una lunghezza di circa 3834 m;

Strada Vicinale Mongioviata Passo Calizza per una lunghezza di circa 2863 m.

CONSIDERATO che il proponente dichiara la seguente **produzione prevista**:

Potenza nominale installata 39,72 MWp

Produzione annua specifica 1662 kWh/kWp/anno

Produzione annua totale 66014,64 MWh/anno

Produzione del ciclo di vita 1.980439,00 MWh/30 anni

1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

- Il libro bianco
- Direttiva 2001/77/CE “Sulla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità”
- Direttiva 2003/96/CE “Ristrutturazione del quadro comunitario per la tassazione dei prodotti energetici e dell’elettricità”
- Proposta di Direttiva del 23 gennaio 2008 “Sulla promozione dell’uso di energie rinnovabili”
- Direttiva 2009/28/CE “Sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”
- Nuovo piano di azione per l’efficienza energetica “Una politica energetica per l’Europa”
- Libro Verde
- Pacchetto per il clima e l’energia 2020
- Direttiva Emission Trading
- Direttiva UE 30 Maggio 2018/844
- Accordo di Parigi
- COP26 – Glasgow
- COP26 – DOCUMENTO FINALE
- Liberalizzazione del mercato (la direttiva 96/92/CE)
- Direttiva 2009/72/CE: norme per il mercato dell’energia elettrica dell’UE
- Il Terzo Pacchetto Energia
- SET Plan
- Piano Energetico Nazionale
- Piano d’azione per le energie rinnovabili (PAN)
- Piano di sviluppo della rete di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale (RTN)
- Piano energetico nazionale (PNIEC 2030)
- SEN (Strategia energetica nazionale)
- PAEE 2017 – Piano d’Azione Nazionale per l’efficienza energetica
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEARS)
- Piano d’azione per l’energia sostenibile ed il clima (patto dei sindaci per il clima e l’energia)
- Documento di Economia e Finanza Regionale – DEFR Regione Sicilia
- Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020
- Piano operativo interregionale Energia Rinnovabile e Risparmio Energetico (P.O.IN.)
- Rapporto del territorio 2018 INU - Regione Sicilia
- Piano paesistico regionale (Provincia di Agrigento)
- Carta dei Vincoli ed Aree Archeologiche



- Rete Natura 2000
- Piano per l'Assetto Idrogeologico della Regione Sicilia
- Carta della Pericolosità
- Carta delle Aree a Rischio
- Vincolo Idrogeologico
- Piano di tutela delle acque
- Piano regionale di tutela della qualità dell'aria
- Piano di gestione dei rifiuti della regione siciliana
- Piano delle bonifiche delle aree inquinate
- Piano regionale dei materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio
- Piano Forestale Regionale (PFR)
- Piano di Gestione del rischio alluvione
- Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi
- Programma di sviluppo rurale
- Piano territoriale provinciale (PTP)
- Piano regolatore Generale del comune di Naro

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato il seguente sistema vincolistico:

- **Codice dei Beni Culturali** (Decreto Legislativo n.42 del 22.11.2004 e smi): l'area su cui si colloca l'opera in progetto è interessata da:

- 1) "Paesaggio Locale 32 "Valle del Naro e Val Paradiso";
- 2) "Paesaggio Locale 34" Piana di Campobello e Ravanusa";

- **Aree Naturali Protette** (legge quadro 394/91 e smi.) L'ambito territoriale d'intervento non è interessato da siti Rete Natura 2000;

I Siti di Interesse comunitario (Direttiva Habitat 92/43/CEE) zone di protezione speciale (ZPS) più prossimi all'impianto si collocano come segue:

- ITA040010 ZSC "Litorale di Palma di Montechiaro" ubicato a circa 13 km dal sito in progetto;
- ITA050010 ZSC "Pizzo Muculufa" ubicato a circa 14 km dal sito in progetto;

CONSIDERATO che, come da NdA del Piano Paesaggistico della Provincia di Agrigento:

"...Obiettivi di qualità paesaggistica

- *Conservazione e recupero dei valori paesistici, ambientali, morfologici e percettivi del pianoro e della collina;*
- *fruizione visiva degli scenari e dei panorami;*
- *promozione di azioni per il riequilibrio naturalistico ed eco sistemico;*
- *riqualificazione ambientale - paesaggistica dell'insediamento collinare; - conservazione del patrimonio storico - culturale (architetture, percorsi storici e aree archeologiche)*
- *recupero e valorizzare il patrimonio naturale e storico-culturale;*
- *mitigazione dei fattori di degrado ambientale e paesaggistico;*
- *conservazione e valorizzazione della qualità complessiva della "città diffusa"; delle bellezze d'insieme configurate nel rapporto centri storici-paesaggio;*
- *limitazione degli impatti percettivi determinati dalla realizzazione di infrastrutture, di impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili. Redazione di studi di intervisibilità che definiscano gli ambiti di vulnerabilità e limitino gli impatti sulle aree e sui siti di interesse culturale e/o paesistico, anche a distanza.*

CONSIDERATO che alcune aree del fotovoltaico in progetto, nella fattispecie le particelle 126,128,253,7,8,255, del Foglio 180 risultano appartenere ad aree tutelate ai sensi dell'art 142 lett. g con prescrizioni di cui al Paesaggio locale 32g (art 52 NdA) ... "Paesaggio delle aree boscate e della vegetazione assimilata (Vegetazione alveo-ripariale delle fiumare e dei torrenti; vegetazione a tamerici e oleandro; vegetazione dei canneti; popolamenti forestali artificiali; macchia ad



olivastrò e lentisco e vegetazione delle rupi e ghiaioni calcarei) con livello di tutela 3 del Piano Paesaggistico della Provincia di Agrigento dove “...non è consentito:

- attuare le disposizioni di cui all'art. 22 L.R. 71/78 e le varianti agli strumenti urbanistici comunali ivi compresa la realizzazione di insediamenti produttivi previste dagli artt. 35 l.r. 30/97 e 89 l.r. 06/01 e s.m.i.;
- realizzare nuove costruzioni e l'apertura di strade e piste, ad eccezione di quelle necessarie al Corpo Forestale per la migliore gestione dei complessi boscati e per le proprie attività istituzionali;
- realizzare infrastrutture e palificazioni per servizi a rete;
- realizzare tralicci, antenne per telecomunicazioni ad esclusione di quelle a servizio delle aziende, impianti per la produzione di energia anche da fonti rinnovabili escluso quelli destinati al consumo domestico e aziendale e/o allo scambio sul posto architettonicamente integrati negli edifici esistenti;
- realizzare discariche di rifiuti solidi urbani, di inerti e di materiale di qualsiasi genere;
- realizzare serre;
- effettuare movimenti di terra che trasformino i caratteri morfologici e paesistici;
- realizzare cave;
- effettuare trivellazioni e asportare rocce, minerali, fossili e reperti di qualsiasi natura, salvo per motivi di ricerca scientifica a favore di soggetti espressamente autorizzati;
- realizzare opere di regimentazione delle acque (sponde, stramazzi, traverse, ecc.) in calcestruzzo armato o altre tecnologie non riconducibili a tecniche di ingegneria naturalistica.

Alle aree di rispetto dei boschi di cui alla L.R. 16/96 e s.m.i. se non già comprese all'interno di aree di Livello di tutela 3, si applicano le disposizioni di cui al Livello di tutela 2 ad eccezione delle aree ricadenti nelle zone “C” dei vigenti PRG, per le quali si applicano le disposizioni del Livello di tutela 1. Sono comunque escluse dal livello di tutela le zone “A e B” dei PRG vigenti...”

CONSIDERATO che secondo quanto dichiarato dal proponente il sito fotovoltaico ricade parzialmente in zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30/12/1923.

CONSIDERATO e VALUTATO che, come citato nel parere della Soprintendenza ai Beni Culturali “...le medesime particelle risultano inoltre ricadere in area tutelata dalla L.R. 16/96 e s.m.i. che...” “...vieta la realizzazione di nuove costruzioni all'interno dei boschi e delle fasce forestali ed entro una zona di rispetto di 50 mt dal limite esterno dei medesimi...” “...di superficie superiore ai 10 ha la fascia di rispetto di cui al comma 1) è elevata a 200 mt....di superficie compresa fra i 10.000 mq e i 10 ha la fascia di rispetto di cui ai precedenti commi è determinata in misura proporzionale...”

VALUTATO che in merito alla conformità del progetto agli strumenti programmatici, il progetto risulta conforme allo strumento urbanistico vigente (PRG) ricadendo in zona “E” “Le parti del territorio destinate agli usi agricoli”;

CONSIDERATO che il proponente, in merito alla compatibilità delle aree destinate all'impianto fotovoltaico con la **Carta dei regimi Normativi**, dichiara: “...Inoltre, dalla consultazione delle Carte dei Regimi Normativi, Tavv. 22.10 e 22.11 del Piano Paesaggistico, è possibile osservare che, sebbene i due paesaggi locali d'interesse (PL32 e PL 34) presentano diverse aree tutelate (Aree con livello di tutela 1,2,3 -art. 20 delle N.d. A.) quindi soggette a prescrizioni aventi diretta efficacia nei confronti di tutti i soggetti pubblici e privati, l'area in cui ricade l'impianto fotovoltaico in sé, non è soggetta ad alcuna tutela di tipo ambientale/paesaggistico; per cui è possibile affermare che le aree con livello di tutela 2 e 3 non saranno interessate dall'installazione di moduli fotovoltaici...”;



CONSIDERATO che il proponente, in merito alla compatibilità delle aree destinate alle opere di connessione con la Carta dei regimi Normativi, dichiara: “...per quanto concerne l'elettrodotto di connessione alla rete, occorre precisare che alcune porzioni dello stesso, ricadono in: - 32d

Paesaggio fluviale del Fiume Naro e del fiume Palma; Paesaggio agrario della conca dei laghi San Giovanni e Furore;

- 32e Aree archeologiche (vincolo indiretto)

- 32g Aree archeologiche

- 32 a Paesaggio fluviale e aree di interesse archeologico

Inoltre, dalla consultazione della carta dei Beni paesaggisti (Tavv. 21.10 e 21.11 del Piano Paesaggistico) tali porzioni di elettrodotto, ai sensi del D. Lgs 42/2004 ricadono in:

- fiumi, torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per una fascia di 150 m comma 1 lett. c);

- aree di interesse archeologico - art.142, lett. m, D.lgs.42/04

- vincoli archeologici – art. 10 D. Lgs 42/2004.

Tuttavia, occorre precisare che la posa dell'elettrodotto in queste aree è compatibile con i sopraccitati vincoli perché esso verrà posato a bordo di strada esistente senza arrecare danno alle aree tutelate, inoltre la scelta progettuale dell'interramento garantirà l'assenza d'intromissione visiva”...

CONSIDERATO che il proponente nell'”Analisi degli impatti sulla componente “sistema antropico” ha valutato come “basso” l'impatto generato dall'impianto in fase ante operam, in esercizio ed in fase di dismissione;

CONSIDERATO che il proponente dichiara: “...Relativamente al Sistema Antropico, vogliamo infine evidenziare la presenza, a circa 3,5 km dal perimetro esterno dell'impianto fotovoltaico del centro abitato di Naro...”(“...Sebbene quest'ultimo trovasi a quota altimetrica all'incirca uguale rispetto al sito fotovoltaico, riteniamo che l'impatto visivo sia del tutto irrisorio grazie principalmente alla configurazione dell'impianto i cui moduli hanno esposizione a sud. Sulla base delle precedenti considerazioni e tenendo conto del contesto specifico in cui si inserisce il progetto, è possibile valutare l'impatto prodotto dalla fase di cantiere e di smantellamento dell'impianto sul sistema antropico di entità trascurabile.(...)Le testimonianze storiche presenti nel territorio sono inoltre arricchite dalla presenza di diversi beni isolati, anche di notevole valore, principalmente legati all'architettura rurale, da una rete di regie trazzere, che collegavano Naro con i centri vicini, segno dell'importanza della città nei secoli passati.

CONSIDERATO che il proponente ha riportato l'inserimento del progetto fotovoltaico e relative opere di connessione nella Carta dei regimi normativi e Carta dei beni paesaggistici ed ha elencato le misure di mitigazione degli impatti sul paesaggio in fase ante operam e in esercizio prevedendo piantumazione di specie arboree tipiche del territorio in larga parte autoctone e/o storicizzate, lungo tutto il perimetro, dove verranno messe a dimora filari di alberi a basso fusto e provvedendo a mantenere l'intero “sopra – suolo” costantemente coperto da un manto erboso facendo ricorso a tecniche di inerbimento.

2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto segue:

trattasi di un progetto di impianto fotovoltaico a terra da realizzare nel comune di Naro (AG), in C/da Serra La Guardia ed avente potenza installata di 39,72 MWp ed in immissione di 38 MW per la generazione di energia elettrica da fonte rinnovabile. L'impianto oggetto della presente relazione tecnica avrà una potenza nominale di 39.725,40 kWp. L'impianto sarà suddiviso in 3 sottocampi per ognuno dei quali si dovrà realizzare un locale di parallelo nel quale saranno installati dei trasformatori elevatori 35/36 kV, i quadri elettrici di bassa tensione, i dispositivi di protezione dei montanti di media tensione dei trasformatori, un interruttore generale da 36 kV e l'alimentazione dei dispositivi ausiliari. I 3 sottocampi saranno così composti:



Sottocampo	N. moduli 550 Wp	N. di stringhe da 26 moduli	N. Inverter	Potenza CC	Potenza CA
A	21.684	834	3	11,926 MWp	12 MVA
B	21.684	834	3	11,926 MWp	12 MVA
C	28.860	1.110	4	15,873 MWp	16 MVA
TOTALE	12.324	474	10	39,725 MWp	40 MVA

N. 72.228 moduli fotovoltaici monocristallini del tipo JASolar da 550 Wp da 144 celle, saranno suddivisi elettricamente in n. 2778 stringhe da n. 26 moduli ciascuna;

I moduli sono montati sul terreno su 2778 tracker monoassiali N-S con un angolo di rotazione pari a 50°, dotate inoltre di tecnologia di backtracking. La distanza E-O tra i tracker è posta pari a 4,50 metri, al fine di ottimizzare la resa fotovoltaica.

RILEVATO che in merito alla alternativa zero ed alternative di progetto il proponente afferma....”...sull’alternativa zero, possiamo fare le seguenti considerazioni. Riguardo a tale scelta, si sono evidenziate significative incongruenze con quanto prospettato dalla pianificazione del settore energetico, che stimola la realizzazione di impianti da fonti rinnovabili ed impone la produzione di energia dalle fonti rinnovabili per obblighi di mercato ed impone di raggiungere il target fissato dalla Comunità Europea, cioè quello di arrivare a quota 32% di energia ricavata da fonti rinnovabili entro il 2030...”...”La realizzazione di un impianto fotovoltaico che sfrutta un potenziale energetico che altrimenti andrebbe disperso, contribuisce a colmare il divario tra consumi e produzione energetica nella Regione Sicilia ottimizzando l’uso delle risorse (rinnovabili e non) impiegate per la produzione dell’energia elettrica. Infine, dal punto di vista della pianificazione territoriale, l’impianto in progetto risulta compatibile con i vincoli dettagliatamente analizzati nella specifica sezione del presente documento...”

CONSIDERATO che relativamente alla **gestione delle terre e rocce da scavo** il proponente dichiara: “...La caratterizzazione dei suoli verrà eseguita mediante il prelievo di campioni di terreno dal sito di interesse e in accordo con quanto previsto dall’Allegato 2 del D.P.R. 120/2017.”...” In funzione dell’estensione dell’area in esame si è deciso di effettuare n. 6 campionamenti alla profondità di circa 30 cm dal piano campagna...”(...)”...Sarà inoltre prevista un’area destinata al deposito temporaneo delle terre e rocce prodotte in attesa di caratterizzazione e un’area adibita al deposito dei materiali che saranno conferiti in discarica/centro di recupero.

Il materiale escavato prima di poter essere riutilizzato in situ sarà analizzato mediante test di cessione di cui al DM 5/02/1998 così come previsto dall’art. 24 del D.P.R. 120/2017.”...(...) Nella tabella seguente viene riportato un quadro riassuntivo dei volumi di scavo e della relativa gestione:

voce	descrizione sintetica	Lunghezza [m]	Larghezza [m]	Profondità [m]	Volume [m3]
2	Cavo MT	3500	1	1,5	5259
3	Cavo AT-Terna	12000	1	1,5	18000
4	Recinzione	5840	0,3	0,6	1051,2
5	linee stringhe	0	0	0	0
6	scavo posa cabine elettriche	24	5,40	0,8	103,7
		3,70	4,40	0,8	13
		3,70	4,40	0,8	13
		3,70	4,40	0,8	13
		3,70	4,40	0,8	13
7	strada d’accesso	0	0	0	0
8	strada perimetrale	5840	3	0,4	7007
					31465

(...)”Il criterio di gestione del materiale scavato prevede il suo deposito temporaneo presso l’area di cantiere e successivamente il suo utilizzo per il riempimento degli scavi e per il livellamento del terreno alla quota finale di progetto, previo accertamento, durante la fase esecutiva, dell’idoneità di detto materiale per il riutilizzo in sito.



Nel caso in cui i campionamenti eseguiti forniscano un esito negativo, il materiale scavato sarà destinato ad idonea discarica, con le modalità previste dalla normativa vigente e il riempimento verrà effettuato con materiale inerte di idonee caratteristiche.”(...)

CONSIDERATO che sul tema delle Terre e rocce da scavo il proponente ha prodotto il “Piano preliminare d'utilizzazione in sito delle terre e rocce di scavo” ai sensi dell’art.24 del DPR 120/2017;

VALUTATO che relativamente alla gestione delle terre e rocce il piano di utilizzo del materiale da scavo è coerente con le finalità del D.P.R. n. 120 del 13 GIUGNO 2017, ossia con l’obiettivo di miglioramento dell’uso delle risorse naturali e di prevenzione della produzione di rifiuti. L’applicazione del piano dovrebbe consentire di ridurre in maniera significativa il flusso di automezzi pesanti in uscita ed in ingresso, con conseguenti benefici per la viabilità ordinaria esterna all’impianto e una riduzione dell’impatto ambientale derivante;

CONSIDERATO che il proponente relativamente alla dismissione ha prodotto la “Relazione sulla dismissione dell’impianto” e riporta quanto segue: “...*Per il parco in esame si stima una vita media di trent’anni, al termine dei quali si procederà al suo completo smantellamento con conseguente ripristino del sito nelle condizioni ante-operam. Lo smantellamento dell’impianto alla fine della sua vita utile avverrà nel rispetto delle norme di sicurezza presenti e future, attraverso una sequenza di fasi operative...” (...)*”...*Per quanto riguarda lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici montati sulle strutture fuori terra l’obiettivo è quello di riciclare pressoché totalmente i materiali impiegati. Infatti, circa il 90 – 95 % del peso del modulo è composto da materiali che possono essere riciclati attraverso operazioni di separazione e lavaggio...”*

CONSIDERATO che il proponente ha previsto una fascia di mitigazione di 10 mt lungo il perimetro dell’impianto dove intende attuare la piantumazione di specie arboree (Olea Europea, Prunus Dulcis) e arbustive (Rosmarinus Officinalis, Laurus Nobilis);

CONSIDERATO che il proponente ha previsto l’impianto di arnie;

CONSIDERATO che il proponente ha previsto la predisposizione di varchi per consentire il passaggio della piccola fauna;

3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

3.1 Analisi delle componenti ambientali

CONSIDERATO che le componenti ambientali analizzate nel SIA sono: Atmosfera, Acque sotterranee e Idrografia superficiale, Sottosuolo – Suolo - Uso del suolo, Agenti fisici (rumore, radiazioni luminose, vibrazioni), Paesaggio, Biodiversità, Vegetazione, Habitat e fauna, Salute, altro (specificare)

CONSIDERATO che per quanto attiene a la componente **atmosfera** il proponente ha valutato che l’impatto, sarà limitato alle fasi di cantiere ed in dismissione, sarà dovuto essenzialmente alla emissione di polveri dovute ai movimenti di terra e al traffico veicolare pesante. Nelle due fasi il cantiere produrrà fanghiglia nel periodo invernale e/o polveri nel periodo estivo che inevitabilmente, si riverseranno sulle aree vicine con un impatto valutato dal proponente come basso.

Le misure di mitigazione previste dal proponente sono:

- bagnatura delle piste di servizio non pavimentate;
- lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento dei materiali;
- pulizia delle strade pubbliche utilizzate.

Il proponente afferma inoltre che le bagnature non provocheranno fenomeni di inquinamento delle acque.

Nella fase di esercizio non è previsto impatto sulla componente atmosfera.



CONSIDERATO che per quanto attiene alle componenti **suolo, sottosuolo, geomorfologia**: Riguardo alla componente suolo, dall'osservazione della Carta degli usi del suolo, l'area di impianto ricade in aree a vigneti, oliveti, frutteti con presenza di coltivazioni in serre; le misure di mitigazione previste dal proponente sono:

- limitare gli scavi alla sola posa in opera di cavidotti, adottando opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri, con particolare attenzione alle aree da adibire allo stoccaggio dei materiali;
- innaffiatura e lavaggio delle ruote dei veicoli;
- manutenzione delle opere costituenti l'impianto;

Il proponente riporta che la fase di cantiere potrebbe comportare l'utilizzo di prodotti chimici sia per l'esecuzione delle attività direttamente connesse alla realizzazione dell'opera, come le opere di cantiere (acceleranti e ritardanti di presa, disarmanti, prodotti vernicianti), sia per le attività trasversali, attività di officina, manutenzione e pulizia dei mezzi d'opera (oli idraulici, sbloccanti, detergenti, prodotti vernicianti, ecc.); per tale ragione, prima di iniziare la fase di cantiere, al fine di minimizzare gli impatti, si provvederà a:

- verificare l'elenco di tutti i prodotti chimici che si prevede di utilizzare;
- valutare le schede di sicurezza degli stessi e verificare che il loro utilizzo sia compatibile con i requisiti di sicurezza sul lavoro e di compatibilità con le componenti ambientali; valutare eventuali possibili alternative di prodotti caratterizzati da rischi più accettabili;
- in funzione delle tipologie di rischio, delle caratteristiche chimico – fisiche del prodotto e delle modalità operative di utilizzo, individuare l'area più idonea al loro deposito (ad esempio in caso di prodotti che tendano a formare gas, evitare il deposito in zona soggetta a forte insolazione);
- nell'area di deposito, verificare con regolarità, l'integrità dei contenitori e l'assenza di dispersioni.

Inoltre, durante la movimentazione e manipolazione dei prodotti chimici, verranno presi i seguenti accorgimenti:

- evitare percorsi accidentati per presenza di lavori di sistemazione stradale e/o scavi;
- i contenitori devono essere integri e dotati di tappo di chiusura;
- i mezzi di movimentazione devono essere idonei e/o dotati di pianale adeguatamente attrezzato;
- i contenitori devono essere accuratamente fissati ai veicoli in modo da non rischiare la caduta anche in caso di urto o frenata;
- si deve adottare una condotta di guida particolarmente attenta e con velocità commisurata al tipo di carico e alle condizioni di viabilità presenti in cantiere;
- devono essere indossati, se previsti, gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- gli imballi vuoti siano ritirati dai luoghi di lavorazione e trasportati nelle apposite aree di deposito temporaneo;
- i prodotti devono essere utilizzati solo per gli usi previsti e solo nelle aree previste

Inoltre, in merito alla morfologia del terreno, il proponente riporta che l'installazione dei moduli fotovoltaici e la loro modularità permetterà di assecondare la morfologia del sito interessato. L'intervento stesso con tali caratteristiche costruttive consentirà di attenuare l'impatto visivo e di seguire la morfologia del terreno.

CONSIDERATO che per quanto attiene alla componente **idrogeologia**: il proponente abbiamo fatto riferimento al **Piano di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Sicilia**, redatto dall'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento dell'ambiente, Servizio III - Assetto del territorio e difesa del suolo. Il sito in esame ricade all'interno dei seguenti bacino idrografici:

Fiume Imera Meridionale (quadro 072);

- Fiume Palma (quadro 70);

- Fiume Naro (quadro 68).

Il sito fotovoltaico in progetto ricade in parte all'interno del bacino idrografico del Imera Meridionale ed in parte all'interno del fiume Palma; l'elettrodotto interrato ricade parzialmente all'interno del Bacino Idrografico del fiume Palma ed in parte all'interno del Fiume Naro.

A parere del proponente: (...)L'impianto fotovoltaico in progetto, non interferisce con il sistema idrico superficiale e sotterraneo, in quanto non modifica il deflusso idrico delle acque di ruscellamento superficiali, l'elettrodotto interrato a servizio dell'impianto, poiché verrà posato a bordo strada esistente, non sarà causa di alcun impatto ai reticoli idrografici. In conclusione dunque il progetto in esame è congruente con il Piano di Tutela della Acque(...)

CONSIDERATO che l'area di progetto risulta ricadere parzialmente in aree sottoposte vincolo idrogeologico;



CONSIDERATO che il proponente dal punto di vista **geomorfologico**, riporta che: *“...il paesaggio si sviluppa tra le quote maggiori, fino a circa 450 m, dei rilievi argillosi e in parte gessosi della zona Nord, digradando poi nella piana ove sorgono i centri abitati di Campobello di Licata e Ravanusa, costituita prevalentemente da depositi eluviali e colluviali e da depositi lacustri e palustri, ove sono presenti piccoli affioramenti della formazione Gessoso-solfifera. Il corso del fiume è incassato tra i depositi della piana lungo versanti argillosi che chiudono i depositi alluvionali dell'alveo del fiume. È importante segnalare la criticità legata alla presenza di briglie lungo il corso del torrente Mendola e dei suoi affluenti, nonché lungo il corso delle aste fluviali della zona Nord, affluenti del Salso. A completare il quadro dell'idrogeologia, va citata la presenza dell'invaso artificiale di Gibbesi, in atto non ancora in funzione, situato nell'estremità nord-orientale del paesaggio. Il paesaggio è inoltre segnato dalla presenza di numerosi dissesti, localizzati prevalentemente lungo il corso delle aste fluviali...”*

CONSIDERATO che per quanto attiene al **paesaggio e uso del suolo**: il proponente ha riportato l'area di progetto sullo stralcio della Carta dei Beni Paesaggistici, dei Regimi Normativi e Componenti del Paesaggio del Piano Paesaggistico della Regione Sicilia; Il suolo è fortemente utilizzato, frammentate e rare le aree di vegetazione spontanea, mentre il suolo coltivato costituisce invece il segno più forte nel paesaggio, e si caratterizza soprattutto per la presenza di colture estensive e vigneti, localizzati nelle aree pianeggianti. Riguardo agli usi del suolo il proponente riporta: *“...Vasti terreni di scarsa fertilità per la natura argillosa e arenacea del suolo sono destinati al seminativo asciutto o al pascolo. Gli estesi campi di grano testimoniano il ruolo storico di questa coltura, ricordando il latifondo sopravvissuto nelle zone più montane, spoglie di alberi e di case. Molti sono i vigneti, che rappresentano una delle maggiori risorse economiche del territorio; oliveti e mandorleti occupano buona parte dell'altopiano risalendo anche nelle zone più collinari(...)Le trasformazioni culturali hanno posto Canicattì al centro di una vasta area agricola che, trasformatasi nell'ultimo ventennio con vigneti di pregio, costituisce un elemento emergente e di differenziazione del paesaggio agrario(...)il sito d'interesse fa parte del Paesaggio Locale n. 32 (valle del Naro e Val Paradiso) ed in minima parte del Paesaggio locale n. 34 (piana di Campobello e Ravanusa);*

CONSIDERATO che per quanto attiene a **flora, fauna e habitat**: il proponente dichiara che (...)nell'area interessata dall'installazione dell'impianto fotovoltaico non sono presenti specie animali e vegetali protette e/o d'interesse naturalistico, dobbiamo fare presente che le opere in progetto non sono causa né di vibrazioni né di rumore, per cui l'impatto si riduce in definitiva solamente a sottrazione di suolo e di habitat. Inoltre il proponente dichiara che *“...Le attività di cantiere potranno generare emissioni di rumore che potrebbero arrecare disturbo alla fauna, tuttavia, come indicato nel quadro progettuale, tali attività saranno di lieve entità, di durata complessiva limitata e pertanto l'impatto associato sulla componente faunistica sarà trascurabile, considerato inoltre che le specie qui presenti sono già largamente abituate al rumore di fondo delle lavorazioni antropiche(...)*

CONSIDERATO che per quanto attiene al **rumore** il proponente dichiara: (...)nella fase di cantiere, il clima acustico dell'area può subire alterazioni riconducibili alle fasi di approntamento e di esercizio del cantiere durante le quali ci possono essere emissioni acustiche di tipo continuo e discontinuo.(...) Il comune in cui ricade il sito fotovoltaico in esame non è ancora dotato di un piano comunale di classificazione acustica di cui al DPCM 14/11/1997, ad ogni modo, i livelli di vibrazione nei casi di attività che implicano l'utilizzo di macchinari che generano vibrazioni di particolare entità e persistenza, saranno sempre al di sotto dei limiti imposti dalle normative di riferimento. La scarsa densità abitativa nell'area circostante il sito fotovoltaico, fa sì che le emissioni di rumore e vibrazioni, nella fase di costruzione e dismissione siano tali da non arrecare impatti importanti sulla salute e sicurezza della popolazione(...)



CONSIDERATO che il proponente, in relazione alla valutazione del cumulo con altri progetti/ impianti dichiara che: *“...la valutazione dell’effetto cumulo è stata effettuata ricercando la presenza di altri impianti sia fotovoltaici che eolici nelle aree circostanti. L’analisi sugli impianti da fonte rinnovabile già installati, è stata condotta a partire dalla consultazione della mappa del Portale VIA della Regione Siciliana. A nostro parere l’impianto in progetto non altererà negativamente le caratteristiche paesaggistiche dell’area e non ne muterà la qualità percettiva. (...) Buona parte degli impianti in corso di autorizzazione e/o esistenti si trovano nella fascia compresa fra i 5000 mt e i 10000 mt di distanza dal nostro sito fotovoltaico. A nostro parere l’impianto in progetto non altererà negativamente le caratteristiche paesaggistiche dell’area e non ne muterà la qualità percettiva...”*

VALUTATO che relativamente all’**effetto cumulo** il proponente ha prodotto l’elaborato “TAVOLA DELL’EFFETTO CUMULO” (DEV-PLN-005-01-IT-S-GNG01-IT) e che nell’elaborato Riportando una tabella riassuntiva degli impianti FER a 1000, 5000, 10000 esistenti ed in corso di iter valutativo da cui risulta che nel raggio di 1000 mt non vi sono altri impianto FER esistenti ne in progetto, nel raggio di 5000 mt è localizzato un impianto fotovoltaico esistente e due con iter in corso:

ANALISI IMPIANTI DA FONTE RINNOVABILE CON P>1000 kW			
Raggio della circonferenza [m]	Status	Tipologia	Potenza
1.000 m	—	—	—
5.000 m	Esistente	Fotovoltaico	8408,64kW
	Proc. PAUR in corso	Fotovoltaico	6.778 kW
	Proc. PAUR in corso	Fotovoltaico	62700kW
10.000 m	Proc. PAUR in corso	Fotovoltaico	61382,72kW
	Verifica di Assogg. conclusa	Fotovoltaico	2000 kW
	Verifica di Assogg. conclusa	Fotovoltaico	1000 kW
	Verifica di Assogg. conclusa	Fotovoltaico	1000 kW
	Proc. PAUR in corso	Fotovoltaico	7150 kW
	Proc. PAUR in corso	Agrivoltaico	7150 kW
	Proc. PAUR in corso	Agrivoltaico	5304 kW
	Esistente	Eolico	34000kW
	Verifica di Assogg.	Fotovoltaico	2128 kW
	PAUR fase preliminare conclusa	Agrivoltaico Galleggiante	7524 kW
	Proc. PAUR in corso	Agrivoltaico	5686 kW
	Esistente	Fotovoltaico	2489,4 kW
	Esistente	Eolico	25.500 kW
Esistente	Fotovoltaico	7856,16 kW	

CONSIDERATO e **VALUTATO** che il proponente, in merito all’analisi dell’ “**effetto lago**” dichiara di voler intervenire con le seguenti azioni di mitigazione: *“...intendiamo impiegare moduli di ultima generazione, a basso indice di riflettanza e con vetro antiriflesso e cornici satiniate; inoltre la presenza all’interno dell’impianto di aree a verde, nonché delle fasce inerbite fra una fila di moduli e la successiva, contribuiscono sicuramente a interrompere la continuità cromatica e annullare il cosiddetto “effetto acqua” o “effetto lago” che potrebbe confondere l’avifauna ed essere utilizzata come pista di atterraggio in sostituzione dei corpi d’acqua (fiumi o laghi). Prevediamo altresì l’apposizione nella parte superiore dei pannelli fotovoltaici, di fasce colorate così da interrompere la continuità cromatica e annullare ulteriormente l’effetto acqua/lago...”*

4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

CONSIDERATO che l’area interessata dall’intervento rispetto ai siti Rete Natura 2000 più vicini:



- ITA040010 ZSC “Litorale di Palma di Montechiaro”: è ubicato a circa 13 km dal sito in progetto;
- ITA050010 ZSC “Pizzo Muculufa”: è ubicato a circa 14 km dal sito in progetto;

CONSIDERATO che in virtù dell’assenza di interferenze con siti Rete natura 2000 il proponente non ha effettuato lo Studio di Incidenza ambientale;

VALUTATO, conclusivamente, che in virtù delle distanze dai siti Rete Natura 2000 non si pone per il proponente l’obbligo di attivare procedura di VincA;

5 PIANO DI MONITORAGGIO

CONSIDERATO che il proponente ha prodotto il “Piano di Monitoraggio Ambientale” (DEV-PLN-003-01-IT-S-GNG01-IT) dei potenziali impatti ambientali significativi derivanti dalla realizzazione e dall’esercizio dell’impianto fotovoltaico; Il proponente prevede un protocollo di monitoraggio in Fase Ante Operam e Post Operam. Prevedendo il monitoraggio anche nella fase di dismissione dell’impianto. La fase Ante operam messa in atto prima della realizzazione dell’impianto, consiste nella caratterizzazione stazionale e pedologica dell’appezzamento, utilizzando come base la cartografia dei suoli disponibile sul web.

La fase Post operam, a carattere più operativo, prevede l’esecuzione di un campionamento del suolo successivamente alla realizzazione dell’impianto fotovoltaico e rispettivamente dopo 1 – 3 – 5 – 10 – 15- 20 anni.

In tale fase il proponente prevede di:

- Verificare l’instaurarsi di fenomeni d’erosione annualmente e a seguito di forti eventi meteorici;
- Verificare con cadenza annuale gli interventi di mitigazione eventualmente realizzati per garantire la stabilità dei versanti e limitare i fenomeni di erosione;
- prevedere eventuali interventi di ripristino e manutenzione in caso di evidenti dissesti.

Inoltre, **in corso d’opera** il proponente prevede:

- Controllo periodico delle indicazioni riportate nel piano di riutilizzo durante le fasi di lavorazione salienti;
- Prevedere lo stoccaggio del materiale di scavo in aree stabili, e verificare lo stoccaggio avvenga sulle stesse, inoltre verificare in fase di lavorazione che il materiale non sia depositato in cumuli con altezze superiori a 1.5 mt e con pendenze superiori all’angolo di attrito del terreno;
- Verificare le tempistiche relative ai tempi permanenza dei cumuli di terra;
- Al termine delle lavorazioni verificare che siano stati effettuati tutti i ripristini e gli eventuali interventi di stabilizzazione dei versanti e di limitazione dei fenomeni d’erosione, prediligendo interventi di ingegneria naturalistica;
- Verificare al termine dei lavori che eventuale materiale in esubero sia smaltito secondo le modalità previste dal piano di riutilizzo predisposto ed alle variazioni di volta in volta apportate allo stesso.

In fase di cantiere le operazioni di controllo saranno effettuate dalla Direzione Lavori. Gli interventi e le azioni previste dal proponente sono:

- Coerenza degli scavi, stoccaggi e riutilizzo del materiale di scavo come previsti dal piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, con controllo giornaliero durante le operazioni di movimento del materiale di scavo;



- Individuazione e verifica del deposito del materiale scavato sulle aree di stoccaggio, coerenti a quelle previste in progetto;
- Verifica del ripristino finale delle piazzole e strade di cantiere come da progetto;
- Verifica dell'assenza di materiale di scavo a termine dei lavori.

In fase di esercizio il proponente prevede di occuparsi delle seguenti operazioni:

- Pulizia e manutenzione annuale delle aree di piazzole rinaturalizzate;
- Verifica dell'instaurarsi di fenomeni di erosione e franamento, prevedendo opportuni Interventi di risanamento qualora necessari;
- Manutenzione di eventuali interventi di mitigazione eventualmente realizzati per limitare fenomeni d'instabilità.
- Campionamento ed analisi del suolo ogni 24 mesi; Il campionamento verrà effettuato su almeno due siti dell'appezzamento interessato e rispettivamente uno in area sotto modulo e l'altro in posizione non ombreggiata; per ciascun punto scelto, verranno prelevati due campioni rispettivamente alle profondità di 0-30 cm e 30 – 60 cm.

Sui campioni prelevati verranno effettuate le seguenti analisi di laboratorio:

Parametro	Unità di misura	Metodologia
Carbonio organico	g/kg	Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo approvati con D.M. 13.09.1999 e successivi aggiornamenti
pH	–	Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo approvati con D.M. 13.09.1999 e successivi aggiornamenti
CSC (Capacità di scambio cationico)	meq/100 g	Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo approvati con D.M. 13.09.1999 e successivi aggiornamenti
Ntot	g/kg	Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo approvati con D.M. 13.09.1999 e successivi aggiornamenti
Ksca	meq/100 g	Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo approvati con D.M. 13.09.1999 e successivi aggiornamenti
Casca	meq/100 g	Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo approvati con D.M. 13.09.1999 e successivi aggiornamenti
Mg sca	meq/100 g	Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo approvati con D.M. 13.09.1999 e successivi aggiornamenti
P ass	mg/kg	Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo approvati con D.M. 13.09.1999 e successivi aggiornamenti
CaCO3	g/kg	Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo approvati con D.M. 13.09.1999 e successivi aggiornamenti
Tessitura	g/kg	Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo approvati con D.M. 13.09.1999 e successivi aggiornamenti

CONSIDERATO e VALUTATO che il proponente prevede i seguenti campionamenti:

Ante operam: esecuzione di 24 campionamenti. Frequenza: 1 volta;

Post operam: 24 campionamenti. Frequenza: 1 volta ogni 1,3,5,10,15,20 anni;



Parametro	Unità di misura
Tessitura (sabbia, limo e argilla)	g /kg
(*) Scheletro	g /kg
(*) PAS	
(*) pH	Unità pH g/Kg S.S. CaCO ³ g/Kg
Cloruri	
(*) Sostanza organica	g/Kg S.S. C
(*) CSC	meq/100 g. S.S.
(*) Azoto totale	g/Kg S.S.N
Fosforo assimilabile	Mg/Kg S.S.P
(*) Conduttività elettrica 1:2	(S/m)
(*) Conducibilità in pasta satura	mS/cm
(*) Calcio scambiabile	meq/100 g. S.S.
Potassio scambiabile	meq/100 g. S.S.
(*) Magnesio scambiabile	meq/100 g. S.S.
(*) Sodio scambiabile	meq/100 g. S.S.
Microelementi (ferro-manganese, rame, zinco assimilabili)	mg/Kg

VALUTATO che il proponente nel Piano di Monitoraggio ha considerato le componenti:

- atmosfera;
- suolo e sottosuolo;
- rumore;
- vegetazione e fauna;
- paesaggio;
- vibrazioni;
- campi elettromagnetici.

CONSIDERATO E VALUTATO che in merito alla compatibilità del progetto con il Piano Faunistico Venatorio Il sito fotovoltaico in questione, non ricade all'interno di nessuna delle aree di protezione faunistica, inoltre risulta compatibile con il suddetto Piano in quanto al suo interno sono previste aree di passaggio e di rifugio per la fauna selvatica;

CONSIDERATO E VALUTATO che in merito alla compatibilità del progetto con il Piano delle bonifiche delle aree inquinate il progetto in esame si sviluppa su terreni agricoli pertanto può considerarsi coerente con gli obiettivi del suddetto piano;

CONSIDERATO E VALUTATO che in merito alla compatibilità del progetto con il Piano Forestale Regionale (PFR) l'area scelta per l'installazione dell'impianto fotovoltaico, così come l'area interessata dalla posa in opera dell'elettrodotto interrato, non interessa aree boschive per cui il progetto si può ritenere coerente con il Piano Forestale Regionale;

CONSIDERATO E VALUTATO che in merito alla compatibilità del progetto con il Piano di Gestione del rischio alluvione Il sito fotovoltaico in esame non ricade in aree di Pericolosità Idraulica e a rischio esondazioni;

CONSIDERATO E VALUTATO che in merito alla compatibilità del progetto con il Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi, dalla consultazione del Sistema Informativo Forestale in cui sono censiti gli incendi dal 2007 al 2022 è emerso che l'area del progetto non risulta essere stata percorsa dal fuoco per tale periodo;



CONSIDERATO E VALUTATO che in merito alla compatibilità del progetto con il Piano Territoriale Provinciale la proposta risulta coerente;

CONSIDERATO E VALUTATO che in merito alla compatibilità del progetto con il Piano Regolatore Generale del comune di Naro, rielaborato a seguito del C.R.U- n. 293 del 15 dicembre 2010, e reso efficace con direttiva sindacale n. 7541 del 28/03/2012, il sito ricade in zona agricola “E.1”;

RILEVATO che in merito alla compatibilità del progetto con gli Usi del suolo si riporta la tabella che il proponente stesso inserisce nel SIA:

Tab.32_ Tipologia di uso del suolo nel bacino del fiume Naro

COLTURA	%
Agrumeto	0,54
Bosco degradato	0,54
Bosco misto	0,37
Colture in serra e tendoni	0,39
Incolto roccioso	5,63
Legnose agrarie miste	13,66
Mandorleto	0,70
Mosaici culturali	21,27
Pascolo	0,40
Seminativo semplice	24,80
Urbanizzato	3,49
Vigneto	27,34
Zone umide	0,87
TOTALE	100%

da cui si evince che gli usi prevalenti del suolo sono destinati a: Vigneto, Seminativo semplice, Mosaici culturali, Legnose agrarie miste, pertanto la destinazione ad impianto fotovoltaico non risulta coerente con i requisiti che dovrebbero concorrere nella scelta del sito, che, come recitano le linee guida relativamente ai suoli da privilegiare nella scelta per gli impianti fotovoltaici a terra : ... *“Per conseguire il target di produzione al 2030 sarà necessario installare impianti fotovoltaici a terra per 1.100 MW. Tale valore risulterebbe, in parte, conseguibile se si considera il potenziale installabile nelle seguenti aree:*

- *cave e miniere esaurite con cessazione delle attività entro il 2029;*
- *Siti di Interesse Nazionale;*
- *discariche esaurite;*
- *aree degradate”...*

L’area in esame non risulta degradata né incolta, come lo stesso proponente riporta nel SIA, il comparto viticolo è uno dei più rilevanti del comprensorio sia per l’estensione (30287 ha) sia sotto l’aspetto economico. Sono presenti coltivazioni autoctone da vino fra cui: ‘Catarratto’, ‘Inzolia’, ‘Perricone’, ‘Nerello Mascalese’ ‘Cappuccio’ e ‘Nero d’Avola’, sono inoltre presenti uliveti e seminativi;

6 VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO, conclusivamente, che:

- 1) nel Portale del MASE non è stata rinvenuta documentazione attestante la disponibilità giuridica dei suoli ove sono previste le opere in progetto, e che pertanto non risulta possibile risalire alla loro legittima disponibilità giuridica;



2) nel portale del MASE non è stata rinvenuta la documentazione elencata in “Elenco elaborati” indicata come “Documentazione amministrativa”:

- Elenco Esperti_GNG01
- Dichiarazione Vaccaro_GNG01
- Dichiarazione Casula_GNG01
- Dichiarazione Borgo_GNG01
- Dichiarazione Perrone_GNG01
- Dichiarazione Valore Opera e Quadro Economico_GNG01
- Attestazione Avvenuto Pagamento Oneri_GNG01
- Documento Identità Titolo_GNG01
- Preventivo di connessione_GNG01;

3) Le particelle 126,128,253,7,8,255, del Foglio 180, in cui ricade l’impianto fotovoltaico, risultano appartenere ad aree tutelate ai sensi dell’art 142 lett. g con prescrizioni di cui al Paesaggio locale 32g (art 52 NdA) su cui la Soprintendenza ai Beni Culturali della Provincia di Agrigento ha espresso parere negativo;

4) l’area del parco fotovoltaico e parte del cavidotto di collegamento ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico;

5)il proponente non ha descritto il sistema di drenaggio delle acque superficiali;

6)non sono state previste fasce tagliafuoco, a ridosso delle fasce arboree, al fine di evitare che gli alberi possano diventare un veicolo di propagazione di incendi dall'esterno verso l’area dell’impianto;

7) il proponente si è limitato a riportare tal quali le schede di censimento dei “Beni isolati” relative al Piano Paesaggistico della Provincia di Agrigento senza analizzare ed approfondire il rapporto di compatibilità con il progetto e le eventuali interferenze;

8)non sono presenti gli elaborati di progetto in formato Shape-file;

CONSIDERATA la Sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana n. 00647/2023 del 05/10/2023 REG.PROV.COLL. N. 00912/2022 REG.RIC, con la quale sono stati forniti importanti ed essenziali chiarimenti in merito al tema della disponibilità dei terreni necessaria per l’autorizzazione e la costruzione di impianti FER nella Regione Siciliana;

VALUTATO che nel Portale del MITE non risulta caricata la necessaria documentazione attestante il possesso del titolo giuridico di tutti i terreni su cui dovrà essere realizzato l’impianto fotovoltaico in oggetto e che pertanto non risulta possibile risalire alla legittima disponibilità giuridica dei lotti.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere non favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del “*PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO GNG01 CON POTENZA INSTALLATA DI 39,72 MW, E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN. Proponente: VOLTALIA ITALIA S.R.L. nel Comune di Naro (AG) invitando il MITE a non autorizzare il suddetto Progetto e dando atto che in subordine gli organi preposti della Regione Siciliana si riservano la facoltà di intraprendere le opportune azioni per la tutela del proprio territorio*”